

Campidoglio A vuoto il consiglio comunale

Consiglio a vuoto. Il giorno dell'elezione del nuovo sindaco è ancora molto lontano. Ieri sera la riunione del consiglio con all'ordine del giorno: elezione del sindaco e della giunta è durata solo un minuto, giusto il tempo per far annunciare al presidente Alberto Michelini che mancava il numero legale e la seduta non poteva svolgersi. In aula c'erano infatti solo 49 consiglieri, in gran parte dell'opposizione: per votare ce ne volevano 54. Dunque tutto da rifare, la prossima seduta è prevista per il 15 giugno.

In ogni caso una soluzione per la terza crisi del Campidoglio non è ancora nemmeno all'orizzonte. I cinque alleati nemici del pentapartito stanno tentando di rimettere in piedi la vecchia maggioranza ma per ora non ci riescono. I socialisti, che in un primo tempo puntavano ad un cambiamento di maggioranza, ora divisi cercano di trovare una via d'uscita per rifare alleanza con la Dc. L'ultima spiegazione sembra essere la sostituzione di Nicola Signorello con un uomo del garofano o perlomeno con un altro democristiano. Ma fino alla fine del congresso dc (in programma dal 3 al 5 giugno) nessuno dei big scudocrociati può pensare di fare questo passo. Anche se Vittorio Sbardella, leader degli andreatiani, sembra ben disposto a scaricare il suo amico di corrente Signorello, in cambio del segretario della Dc romana.

Tutti gli occhi sono perciò puntati sul congresso dc, già infiammato dai giochi delle correnti. Vittorio Sbardella, che sembrava messo all'angolo dalla perdita dell'8% nel voto delle sezioni, ha ieri rilanciato pesantemente con una manovra che colpisce duramente la sinistra e il centro del partito, alleati nella battaglia per il segretario. Sbardella è riuscito a tirare dalla sua parte i fanfaniani di Cursi, i forzavotisti di Fausti e, a sorpresa, Antonio Mazoni e Polito Salato, finora protagonisti del nuovo correntone di centro. Questo cartello dovrebbe arrivare al 51% dei voti necessari ad eleggere il segretario: il candidato degli sbardelliani è l'assessore Pietro Giubileo.

Gli altri esponenti del nuovo centro minimizzano le defezioni e dicono che il gruppo si presenterà compatto al congresso sostenendo il candidato scelto insieme con la sinistra del partito. Finora il nome che ha più chance è l'assessore Gabriele Mori. Da venerdì all'Eur ci sarà battaglia tra i due schieramenti. Tutte gli appelli all'unità sembrano infatti caduti nel vuoto. È il risultato del congresso darà pure qualche indicazione sulla soluzione della crisi. Se vincerà il gruppo sbardelliano, la sostituzione di Signorello sarebbe più probabile.

Zingari

Rinviato a metà giugno lo sgombero del campo di Tor Sapienza

I nomadi non sono stati «cacciati» da Tor Sapienza. L'ordinanza della VII Circoscrizione che ne stabiliva lo sgombero immediato non è stata eseguita, in attesa di trovare una soluzione che consenta, tra l'altro, ai quindici bambini Rom che frequentano la scuola «Gesmund» di portare a termine senza problemi l'anno scolastico. A chiarire i termini della vicenda, che nei giorni scorsi aveva provocato un polemico intervento del capogruppo comunale verde Paolo Guerra, ha provveduto il presidente della VII Circoscrizione, il comunista Sergio Scaglia.

È da febbraio - ha spiegato Scaglia - che la Circoscrizione chiede al Comune di liberare l'area attivando finalmente i campi di cui la giunta tanto ha parlato. L'assessore Bernardo, però, finora non ha fatto altro che rilanciare la palla alla Circoscrizione invitandola a trovare da sola una soluzione. La

Entro metà giugno sarà finalmente inaugurato il parcheggio Acotral di Osteria del Curato

Shopping e servizi ma non tutto entrerà in funzione al taglio del nastro

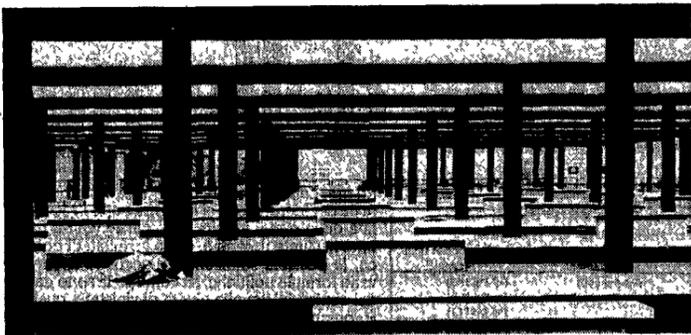
Il metrò a portata di pendolare

Di rinvio in rinvio, a passo di lumaca il nodo scambiale dell'Acotral a Osteria del Curato è giunto al «count down». Eppure tredici anni di incubazione per questo nodo scambio pullman-metrò non sono bastati a consegnare alla città una struttura «chiavi in mano». Prima dell'estate saranno spostati nella modernissima stazione solo i capilinea che attualmente si attestano a Cinecittà.

ANTONELLA CAIAFA

Dai campi incolti dell'Agro romano affiorano colonne e penne con design stile Duemila. Ma il vero universo della modernità è sommerso. Un nodo scambio pullman-metrò realizzato con criteri modernissimi, monitor e materiali antitandem, minishopping e caffè. Per la capitale un sogno americano (sa di stazioni di greyhound da telefilm del pomeriggio) che dopo tredici anni non è ancora «chiavi in mano», gli ultimi dettagli sono rimandati a settembre e altri come le scale mobili a data da desistarsi.

L'ultima fermata del metrò «A» Osteria del Curato. Una scala congiunge direttamente la stazione al nodo di scambio



Il nuovo capolinea del bus a Osteria del Curato

con le linee extraurbane che collegano la capitale al Lazio meridionale e ai Castelli. Il signor Rossi può entrare nella stazione, recarsi all'ufficio informazioni, poi comperare il biglietto, accomodarsi nella sala d'attesa e aspettare pazientemente che gli speaker annuncino il pullman che lo interessa oppure bere un caffè al bar, comprare una rivista, sfogliare un depliant presso l'agenzia di viaggi, guardare le vetrine di una decina di negozi. Ma nel paradiso sotterraneo dell'Acotral ci sono anche quattro blocchi toilette, il pronto soccorso, il posto di polizia, un fazzoletto di verde, un assaggio di museo del trasporto urbano con una carrozzeria dello storico treno dei Castelli. Arrivata l'ora «x» al signor Rossi non resta che fare le scale (a piedi in attesa che il Comune appalti le installazioni delle scale mobili) per raggiungere la pensilina di par-

tenza del pullman, esattamente come si fa con i binari del treno alla stazione. Anche per i pullman blu e arancioni tutto è stato studiato in maniera funzionale. All'arrivo il bus si ferma sotto le pensiline a sud del piazzale per lasciare scendere i passeggeri, poi si sistema sull'area di sosta in attesa del suo turno, quindi raggiunge la pensilina di partenza e su un percorso proprio imbocca la Tuscolana. Quando finalmente la guerra del parcheggio per le auto private di Osteria del Curato sarà finita, le macchine si sistemeranno ordinatamente a ferro di cavallo intorno al nodo scambio e l'Acotral rientrerà in possesso dell'area dove attualmente gli automobilisti parcheggiano alla bell'e meglio. Qui verrà costruita anche un'officina per la manutenzione. Al futuribile progetto della stazione da oltre mille corse

Niente taxi a piazza Navona Sosteranno al Senato

Piazza Navona è salva dall'invasione delle quattro ruote. Con un atto di cavalleria per cui le auto blu del Senato cederanno il posto a quelle gialle, ma grazie soprattutto alle proteste dei cittadini e alle interrogazioni dei parlamentari, il Campidoglio ha definitivamente deciso che la più antica isola pedonale rimarrà tale. L'attentato alla sua integrità l'aveva fatto giorni fa Massimo Palombi, assessore al Traffico, decidendo un miniposteggio per i taxi proprio al cospetto della fontana del Bernini. Ieri lo stesso Palombi, incontrando i rappresentanti di palazzo Madama, ci ha ripensato: per soddisfare le esigenze dei senatori i taxi sosteranno in corso Rinascimento.

Pioggia di polemiche sulla parata militare

È tempo di parata militare e come avviene da qualche anno si moltiplicano le polemiche. L'idea dei radicali di provocare artificialmente sui Fori e sui carri armati un bel temporale è stata smentita dalla Confagricoltura: «La Tecnagro, un'associazione finanziata da Fiat, Eni, Agromont, è l'unica in grado di creare pioggia artificiale. Ma lo fa per l'agricoltura». Anche il vicedirettore dell'Avanti replica ai radicali: «Le motivazioni ecologiche si sono afflosciate, i carri armati silenziosamente montati sui camion». Eppoi invita ad avere più rispetto per i nostri soldati che in Libano e nel Golfo Persico si sono distinti «senza avere i mezzi di Paperon de' Paperoni».

Con la Fgci contro il razzismo

La vita, la gente, le idee hanno mille colori, i colori del mondo, hanno scritto i giovani della Fgci. E per parlarne a tutti hanno indetto per domenica 5 giugno una manifestazione concerto, «Nero... E non solo», come segno di solidarietà contro gli episodi di razzismo accaduti a Roma e in altre città nelle ultime settimane. Ci saranno presenze prestigiose: dalle comunità straniere alle associazioni di paesi dell'America latina, dalle chiese evangeliche all'Ageci. E tanti altri.

Una guida per chi compra dalla coop la Proletaria

Finalmente anche il consumatore avrà una guida, naturalmente per scegliere prodotti e cibarie non solo con gli occhi o con le orecchie fasciate dalla pubblicità. L'importante iniziativa l'ha presa la cooperativa di consumo «la Proletaria» che ieri ha tenuto un convegno dove si è discusso di informazione e tutela del consumatore. E la cooperativa ha scelto la sua linea: il bisogno di «sedurre il potenziale acquirente non deve passare sopra al diritto di quest'ultimo di essere informato su cosa compra».

Cento candeline per il suo compleanno

da di di strada ne ha fatta tanta, è approdata nella capitale dove vive attorniata da figli, nipoti e pronipoti in piazza Camerino. Auguriamoli!

Muore travolto da un'auto pirata

Era appena stato dimesso dall'ospedale San Giovanni, all'una della scorsa notte, dove era stato portato poco prima in stato di ubriachezza. Alfredo Spezzati, 47 anni, abitante in via San Giovanni in Laterano 174, è stato falciato da un'auto-pirata. Forse un incidente o forse un suicidio. Perché sulla soglia dell'ospedale Spezzati aveva mormorato: «Voglio uccidermi». Lo aveva sentito il guardiano che udito un tonfo sordo è corso ad avvertire il medico di guardia per soccorrerlo immediatamente.

GRAZIA LEONARDI

È un carpentiere campano fuggito di casa

Era scomparso un mese fa l'uomo trovato nella fogna

È un carpentiere del napoletano, l'uomo ritrovato morto in un fosso di Tor Bella Monaca, col corpo dilaniato dai cani randagi. Giovanni Susasso, 37 anni, era scomparso il 28 aprile scorso dall'area di servizio Roma sud, sull'autostrada per Napoli. Stava con un parente, in auto, ha aperto lo sportello ed è fuggito. Da allora non si erano più avute sue notizie. Si allontana per ora l'ipotesi dell'omicidio.

STEFANO POLACCHI

Il giallo del cadavere dilaniato, ritrovato in un fosso di Tor Bella Monaca, vicino alla zona di Fontana Candida, è ad una svolta. Il morto è un carpentiere di San Giorgio a Cremano, un comune della cintura periferica di Napoli, scomparso il 28 aprile scorso mentre era in compagnia di un parente, nell'area di servizio Roma sud, sull'autostrada «A2». Si chiamava Giovanni Susasso, 37 anni, con qualche

È nato un coordinamento delle donne contro la violenza

«Dateci la nostra legge antistupro Aspettiamo da 10 anni»

È nato il coordinamento romano contro la violenza sessuale. L'hanno presentato ieri alla stampa il circolo Udi «La Goccia», i 50 gruppi del Centro internazionale femminista «Alma Sabatini», il comitato promotore per la legge di iniziativa popolare contro la violenza sessuale, le ragazze della Fgci, il Tribunale 8 Marzo, l'Arci donna. Primo obiettivo: «Far approvare tutta la legge delle donne».

ROSSELLA RIPERT

«Sulla «piazza» c'è un nuovo soggetto politico - ha esordito Anita Pasquali dell'Udi «La Goccia» nella conferenza stampa di ieri - il coordinamento dei gruppi di donne impegnate contro la violenza sessuale, che si riconosce totalmente nella legge di iniziativa popolare presentata nel 1980, ripresentata in Parlamento dalle deputate e senatrici Salvato, Ongaro Basaglia, Manieri e Bono Parrina». Nel testo di legge «trasver-

Tiburtino

Si chiudono in banca poi rapinano

La rapina spettacolare, in «stile soft», è stata compiuta contro l'agenzia 30 della Banca commerciale italiana, in via Ettore Franceschini, al Tiburtino. Cinque banditi, armati e schierati, si sono introdotti durante la notte nei locali della banca, dopo aver fatto un buco sul muro vicino. Poi hanno pazientemente atteso che arrivassero gli impiegati, all'apertura degli sportelli, ieri mattina. Ad ogni dipendente che arrivava all'agenzia, i banditi hanno tappato la bocca e lo hanno rinchiuso nel bagno di servizio. Una quindicina di impiegati sono stati legati e immobilizzati, insieme al metallo di servizio. Sotto la minaccia delle pistole, i banditi hanno costretto i due cassieri ad aprire le casseforti, dove erano custoditi oltre 100 milioni. Poi sono fuggiti. Gli inquirenti non escludono che possa trattarsi di terroristi.

Montesacro

Lui la lascia e lei brucia il negozio

Le aveva promesso eterno amore, ma dopo qualche anno era tornato con la moglie. Per «convincerlo» a fare marcia indietro la sua amante gli ha incendiato per ben tre volte il negozio. Escluso che si trattasse di attentati del racket, il dirigente del quarto commissariato, Gianni Carnevale, ha identificato la presunta piromane, Maria Teresa Tiberti, 50 anni, che si è vista notificare un ordine di comparizione dal sostituto procuratore Margherita Gerunda. La donna è accusata di danneggiamento continuato e incendio doloso. Vincenzo Petrollo, 50 anni, titolare del negozio di articoli da regalo in via Val d'Aia, a Montesacro, aveva conosciuto la donna nell'82, subito dopo essersi separato dalla moglie. A dicembre scorso la rottura con la sua amante. Quest'ultima, saputo che la moglie di Vincenzo era tornata in negozio, è esplosa ed ha organizzato la vendetta.

Mondiali

Chiesti parcheggi e strade

Insieme all'ampliamento e alla copertura dello stadio Olimpico, i mondiali di calcio del 1990 significheranno per Roma la realizzazione di diverse infrastrutture e vie di scorrimento. In particolare, nel corso di una riunione svoltasi ieri mattina a palazzo Chigi, i tecnici del Comune di Roma hanno posto le seguenti esigenze: il raddoppio della via Olimpica con la costruzione di un secondo tunnel sotto la collina Fleming, la realizzazione di alcuni sottovia e la costruzione di quattro nuovi parcheggi nei dintorni dell'Olimpico. Questo, è stato sottolineato, per sostenere l'aumento del traffico nella zona causato dall'ampliamento dello stadio. Tutte queste proposte dovrebbero finire nel gran calderone del disegno di legge del governo per i mondiali completati gli impianti delle sezioni circostanti, la sola area già in funzione della nuova ala è la Galleria maggiore, articolata su due piani.

Arte moderna

La Galleria ha un nuovo edificio

Ci sono voluti oltre quarant'anni, ma alla fine la Galleria nazionale di arte moderna è stata ampliata. Ieri mattina è stato presentato alla stampa un nuovo fabbricato che, coi suoi 3405 metri quadri, aumenta del 30% lo spazio espositivo disponibile, che ora raggiunge quasi i 12.500 metri quadri. Ci sono voluti oltre quarant'anni perché l'area in cui sorge il nuovo edificio, funzionale e discreto nelle proporzioni, era stata destinata a questo scopo sin dal 1944, in vista di ulteriori allargamenti della Galleria, il cui nucleo originale risale al 1911 e fu raddoppiato nel 1933. Il nuovo edificio è stato costruito su progetto di Luigi Cosenza, uno dei maggiori interpreti del razionalismo architettonico italiano, morto nell'84. Sino a ieri, in attesa che vengano completati gli impianti delle sezioni circostanti, la sola area già in funzione della nuova ala è la Galleria maggiore, articolata su due piani.